

RASSEGNA STAMPA
del
29/07/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-07-2011 al 29-07-2011

29-07-2011 La Nuova Sardegna la protezione civile di narcao ospite a perdaxius e nuxis	1
28-07-2011 La Sicilia Campagna antincendio nell'area nord	2
28-07-2011 La Sicilia Protezione civile, cresce la dotazione	3
28-07-2011 La Sicilia Illuminazione Ancora problemi lungo la via Livatino (d	4
28-07-2011 La Sicilia Cade e batte la schiena volontaria in ospedale	6
28-07-2011 La Sicilia g. gim.) Anche nel periodo estivo viene garantita un'adeguata portata idrica tale da assicurare la c...	7
28-07-2011 La Sicilia Transenne in via Sfere, protezioni... pericolose	8
28-07-2011 La Sicilia Il distaccamento vigili del fuoco è (quasi) realtà Palagonia.	9
28-07-2011 La Sicilia Nuovi sgomberi nel centro storico di Agrigento per garantire l'incolumità pubblica di residenti e passanti	10
28-07-2011 La Sicilia Sotto esame il gas radon	11
28-07-2011 La Sicilia Cinque incendi in boschi e in terreni incolti	12
29-07-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Via giardini VIA GIARDINI, PERICOLO PER UNA VORAGINE	13

la protezione civile di narcao ospite a perdaxius e nuxis

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 29/07/2011

Indietro

Riprende l'attività dei volontari

La protezione civile di Narcao ospite a Perdaxius e Nuxis

NARCAO. I volontari della Protezione Civile di Terraseo, da oltre un mese senza sede, saranno ospitati in due comuni del territorio. Riprende, dunque, l'attività dopo circa un mese di sospensione grazie alla sensibilità delle amministrazioni comunali di Perdaxius e Nuxis. Per l'associazione che opera nel territorio da oltre 18 anni, non è stato possibile avere una sede nella frazione di Terraseo. Com'è noto i locali concessi dal comune di Narcao erano stati destinati a Centro Sociale; quelli messi a disposizione dalla parrocchia di Terraseo dal primo luglio sono tornati nella disponibilità del parroco. Di qui la decisione di rinunciare all'attività nonostante l'importanza del lavoro svolto dall'associazione per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, interventi nel caso di calamità naturali anche fuori dal territorio di competenza e la ricerca di persone scomparse. Qualche giorno fa è arrivata la comunicazione da parte dei comuni di Perdaxius e Nuxis della disponibilità di una sede per tutte le esigenze operative. Nel giro di poche ore il direttivo ha dato mandato al presidente Paolo Mei di predisporre l'organizzazione del servizio. L'associazione ha così dislocato in ciascuna delle due strutture allestite a Nuxis e Perdaxius, distanti fra loro circa 20 chilometri, due automezzi fuoristrada dotati di modulo antincendio; alcune squadre di operatori volontari in turni di presenza e reperibilità giornaliera per tutto il periodo di durata della campagna regionale antincendio 2011: «Ringraziamo i sindaci per la solidarietà e la sensibilità dimostrate - dice il presidente Paolo Mei - perché hanno offerto una soluzione al problema della sede ed hanno consentito di continuare la nostra attività di volontari. Speriamo di poter riaprire al più presto la sede storica di Terraseo».(e.c.)

Campagna antincendio nell'area nord

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

La Protezione civile di Nicosia ha predisposto un piano preventivo che coinvolge altre cittadine del circondario
Campagna antincendio nell'area nord

Giovedì 28 Luglio 2011 Enna, e-mail print

Un intervento della Protezione civile di Nicosia per domare un incendio Per il secondo anno consecutivo la Protezione civile di Nicosia sta svolgendo il servizio di "prevenzione e lotta agli incendi d'interfaccia". Il servizio è svolto in collaborazione con i Rangers International ed è coordinato da Giovanni Conticello, dipendente comunale che lo scorso anno ha gestito situazioni molto complesse, riuscendo ad evitare danni alle persone, ma anche intervenendo su incendi che se non domati immediatamente si sarebbero rapidamente estesi. Il servizio prestato dalla protezione civile comunale, dopo una iniziale diffidenza lo scorso anno è stato apprezzato da tutti i cittadini, sia residenti nelle campagne che in città. Anche quest'anno, come spiega il coordinatore è stato predisposto un servizio di pattugliamento del territorio, che è stato suddiviso in due direttrici.

Lo scorso anno dal primo luglio al 31 agosto, con l'ausilio quotidiano dei Rangers, nell'ambito del piano di prevenzione sono stati percorsi 3530 chilometri. Un controllo continuo che ha permesso l'avvistamento e spegnimento incendi su tutto il territorio comunale e non. "La riuscita del servizio è da attribuire in gran parte all'impegno quotidiano dei volontari, che hanno sempre dato il supporto necessario - spiega Conticello - e che anche quest'anno stanno garantendo un controllo che diviene determinante per scongiurare danni alle persone ed alle proprietà sia pubbliche che private". Il personale quest'anno conta anche su una esperienza che si è consolidata grazie al lavoro svolto la scorsa estate. I volontari nelle emergenze e lavorano al fianco dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale. "La nostra protezione civile oggi ha acquisito esperienza - aggiunge Conticello - grazie al lavoro rischioso svolto da chi affronta le fiamme con l'obiettivo di salvaguardare le persone e cose. Auspichiamo di svolgere sempre e solo un lavoro di prevenzione e controllo, perché un incendio anche di piccole dimensioni lascia ferite sul territorio e danneggia l'ambiente e l'habitat di tante specie vegetali ed animali". La Protezione civile comunale grazie all'impegno del Dipartimento regionale di protezione civile, dispone di un mezzo antincendio, che si è rivelato indispensabile nelle emergenze e che anche quest'anno ha consentito di domare diversi incendi prima che si estendessero. Le squadre della protezione civile intervengono, se necessario anche nei vicini comuni di Leonforte, Gagliano, Nissoria e Sperlinga.

Giulia Martorana

28/07/2011

Protezione civile, cresce la dotazione

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Lentini. Due nuove aree dovrebbero sorgere in contrada Sant'Antonio e in via Patti. Aspettando la pista per l'elisoccorso Protezione civile, cresce la dotazione

Giovedì 28 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Nella foto grande

la postazione

del centro

di coordinamento della Protezione ... Lentini. Saranno due le aree destinate alla protezione civile. Una dovrebbe sorgere in contrada S. Antonio e l'altra in via Patti. Entrambe le aree, in caso di calamità, serviranno ad accogliere non solo la popolazione ma anche un campo container.

Dopo l'inaugurazione del centro operativo, coordinato dal responsabile Carlo Maci, che opera sotto le direttive del comparto comunale della protezione architetto Pippo Lundari, continuano a ritmo intenso le attività di protezione civile grazie agli accorgimenti, di cui il centro è dotato.

I radioamatori possono contare su due sale operative in caso di emergenza. Altre due aree sono state assegnate rispettivamente al centro operativo comunale e a quello misto. Il locale comparto di protezione civile, è stato anche dotato di un fuoristrada ed un postazione per comunicazioni in videoconferenza. Per come ha tenuto a sottolineare Carlo Maci, si sta lavorando per individuare tutte le zone, dove accogliere la cittadinanza in caso di calamità naturale.

Sono anche funzionanti le postazione accelerometrica e quella meteorologica. La prima realizzata in vetroresina è costituita da una base in cemento armato. E' stata installata in piazza degli Studi, ad opera del servizio sismico nazionale con lo scopo di rilevare le onde, trasmettendole direttamente al servizio sismico. Consente anche di effettuare degli studi preliminari in funzione della normativa antisismica.

La stazione meteorologica invece è stata installata per prevenire il rischio idrogeologico e di siccità con la funzione di prelevare i dati, relativi alla temperatura per poi trasmetterli al centro di elaborazione.

Si auspica che possa essere utilizzata la pista realizzata per l'elisoccorso, in un'area limitrofa alla piscina comunale e al realizzando ospedale, dove esiste anche un grande parcheggio. L'eliperficie, progettata dall'ufficio protezione civile del comune, realizzata in cemento armato e con una forma circolare con un diametro di trenta metri ed una zona di toccata di ventisette metri di diametro, non è stata mai utilizzata e si trova in uno stato di degrado.

Potrà accogliere elicotteri, che hanno una lunghezza fino a diciotto metri.

G. GIM.

28/07/2011

Illuminazione Ancora problemi lungo la via Livatino (d

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Illuminazione

Ancora problemi lungo la via Livatino

(d

Giovedì 28 Luglio 2011 Agrigento, e-mail print

Illuminazione

Ancora problemi lungo la via Livatino

(d.d.) Ancora problemi di illuminazione pubblica in via Livatino. Ieri sera l'intero quartiere di via Livatino è rimasto al buio con problemi per la pubblica sicurezza e per l'incolumità dei pedoni. Il problema si è protratto anche venerdì mattina con l'interruzione a singhiozzo dell'energia elettrica all'interno delle abitazioni. Tutto ciò potrebbe essere causato da un sovraccarico di utilizzo di energia dovuto all'accensione di condizionatori utilizzati in grande quantità con le alte temperature di questi gironi. Non è la prima volta che nella zona si verificano problemi simili. Il quartiere più volte è rimasto al buio con gravi rischi per l'incolumità di coloro che vivono nella zona.

Protezione civile

Massimo impegno contro gli incendi

d.d.) Dopo l'impegno nella emergenza umanitaria legata all'arrivo di migranti a Porto Empedocle, il coordinamento locale del volontariato di Protezione civile di Canicattì è pronto per affrontare la stagione estiva e gli incendi boschivi in particolare. Da alcuni giorni i volontari hanno avviato la campagna «Non scherzate col fuoco» che vede impegnati diversi volontari di protezione civile e altre associazioni di volontariato che serviranno da supporto nella campagna antincendio boschivo 2011 in provincia di Agrigento. Il fenomeno degli incendi boschivi è la causa prevalente e ricorrente del depauperamento del patrimonio boschivo della regione Sicilia.

Manto stradale

Pericoli nei pressi delle Cooperative «S. Pancrazio»

d.d.) Ancora problemi riguardanti la manutenzione stradale. La gente continua a segnalare disservizi inerenti la cattiva gestione della manutenzione stradale. L'ultima segnalazione arriva dagli abitanti della zona adiacente alle cooperative San Pancrazio, dove la carreggiata è simile ad un paesaggio lunare. Strade inesistenti e buche non segnalate caratterizzano questa zona. Altre voragini si sono aperte in diversi punti della città, la più grande si trova in via barone Lombardo. La buca è di dimensioni notevoli e costituisce un serio pericolo per la circolazione stradale.

Campobello di Licata

Raccolte ventitré sacche di sangue

g.b.) Sono state 23 le sacche di sangue raccolte nell'ambito delle iniziative di volontariato dell'Avis, a Campobello di Licata, la «Giornata della donazione del sangue», a cura della locale sezione dell'Associazione volontari italiani del sangue. «Dona sangue, ti sentirai meglio e aiuterai a costruire in una società più giusta» è stato lo slogan scelto per la manifestazione. I donatori, sani e maggiorenni, si sono presentati a digiuno presso i locali dell'Avis di via D'Angelo. L'associazione è proiettata al progetto scolastico denominato «Il dono del sangue». L'attività di propaganda per le scuole sarà svolta presso tutte le strutture scolastiche di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale. Per le scuole elementari l'attività sarà tenuta con gli alunni delle quinte classi con lo svolgimento del concorso «Il dono del sangue». Per la scuola media la propaganda sarà svolta con modalità simili a quelle delle scuole elementari. Presso l'Itc «Zappa», per le quinte classi, gli alunni parteciperanno ad incontri formativi. L'Avis ha in programma altre iniziative che saranno comunicate in seguito. Frattanto, l'Avis è concluso il Progetto Cesvop sulla famiglia. Un tema molto importante che negli ultimi tempi è stato alla ribalta della cronaca nazionale per via delle brutte vicende che si sono succedute. Il nucleo

Illuminazione Ancora problemi lungo la via Livatino (d

famiglia è in difficoltà, bisogna cambiare pagina.

28/07/2011

Cade e batte la schiena volontaria in ospedale

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Cade e batte la schiena volontaria
in ospedale

Giovedì 28 Luglio 2011 monografica, e-mail print

Con altri volontari riesce a spegnere il fuoco in contrada Bulala, ma quando cerca di sistemare il tutto scivola e batte la schiena. È accaduto ieri mattina ad una volontaria dell'associazione "Pro Civis", impegnata nelle opere di avvistamento e spegnimento delle fiamme nell'area antistante la riserva naturale del Biviere.

Da qualche settimana i volontari sono impegnati su indicazione dell'ufficio regionale di Protezione civile. Ma nella tarda mattinata di ieri il fuori programma. La giovanissima era nei pressi del furgoncino della Protezione civile quando ha messo un piede in fallo. Forse a causa di una pozza di fango la giovanissima è finita a terra. Per un pò non è riuscita a muoversi fino a quando i suoi compagni volontari l'hanno aiutata a rialzarsi e l'hanno accompagnata al pronto soccorso del "Vittorio Emanuele" dove i medici l'hanno sottoposta ad accertamenti radiologici. Preoccupazione si è registrata tra i volontari, pronti già nel primo pomeriggio di ieri a raggiungere contrada Bulala e proseguire con le opere antincendio nella riserva naturale del Biviere.

28/07/2011

g. gim.) Anche nel periodo estivo viene garantita un'adeguata portata idrica tale da assicurare la c...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 28/07/2011

[Indietro](#)

g. gim.) Anche nel periodo estivo viene garantita un'adeguata portata idrica tale da assicurare la c...

Giovedì 28 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

g. gim.) Anche nel periodo estivo viene garantita un'adeguata portata idrica tale da assicurare la costante fornitura di acqua potabile alla popolazione e alle attività commerciali. L'arrivo di un finanziamento straordinario di 160 mila euro, concesso due anni fa dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ha consentito di realizzare ex novo la condotta idrica, che unisce il serbatoio di monte Pancali con il casotto di manovra di contrada Bosco, alla periferia sud della città, lungo la strada provinciale per Villasmundo.

La nuova condotta ha consentito di bypassare quella esistente, le cui condizioni di estrema fatiscenza non riuscivano più, ormai da tempo, a garantire una regolare fornitura di acqua potabile.

L'intervento straordinario autorizzato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha consentito finalmente di porre fine alla situazione di emergenza causata purtroppo anche dagli eventi calamitosi e dalle frequenti precipitazioni. Si aspettano altri finanziamenti per sistemare la vetusta rete idrica cittadina, dove affiorano delle perdite con l'acqua, che si disperde nel sottosuolo con il rischio di inficiare le fondamenta delle abitazioni.

28/07/2011

Transenne in via Sfere, protezioni... pericolose

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 28/07/2011

Indietro

caltagirone, in prossimità del centro abitato e a ridosso di una curva

Transenne in via Sfere, protezioni... pericolose

Giovedì 28 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

i paletti rimasti in via sfere Un intervento di messa in sicurezza... inesistente e pericoloso. A Caltagirone lungo la Sp 180 di via Sfere, in prossimità del centro abitato e, per di più a ridosso di una curva, ci sono i resti di transenne che, paradossalmente, accentuano il pericolo a danno dell'utenza che giornalmente percorre la provinciale. Il sistema di protezione, dunque, denota tutta la sua vulnerabilità e conseguente inefficienza, specie nelle ore notturne.

Questi gli elementi da cui partire per mettere, ancora una volta in luce, le situazioni di disagio, alle quali stanno andando indirettamente incontro gli abitanti della sovrastante via del Re che non possono accedere più dalla via Sfere. Questo tratto della Sp 180 Sfere, a seguito di un movimento franoso, fu circoscritto alla circolazione veicolare, al fine di evitare ulteriori rischi all'incolumità. La frana si registrò qualche mese fa seppellendo un antico abbeveratoio comunale. «Ho più volte segnalato questo inconveniente - spiega un cittadino, Nicolò Sinopoli - ma il risultato è sempre lo stesso: nessuno adotta provvedimenti. Non si pretende la sistemazione della frana, ma almeno una protezione consona».

E pensare pure che, a meno di 50 metri, ci sono perfino le indicazioni stradali e un semaforo che, di contro, sarebbe dovuto servire a regolare i flussi di traffico. Il risultato è che il semaforo è sistematicamente spento, ed è divenuto un elemento d'arredo.

Un terzo aspetto da evidenziare è che, lungo la Sp 180 di via Sfere, già da qualche mese, transitano mezzi pesanti e mezzi speciali che stanno lavorando per costruire i piloni sui quali dovrà passare il prolungamento della Ss 683, la cosiddetta «Libertinia», vale a dire la Regalsemi-Bivio Gigliotto. Il transito dei mezzi pesanti è dunque rilevante. I flussi di traffico sono elevati, anche perché questa provinciale è la via d'accesso al centro abitato di Caltagirone, per quanti provengono dal bivio Caltagirone sud della Ss 417, Catania-Gela. Le competenze istituzionali, quanto alle problematiche evidenziate, tirano in ballo più enti: Comune, Provincia e, per riflesso, la Protezione civile. «Quanto al sistema di protezione delle transenne - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Polizzi - predisporremo subito un intervento di ripristino. Stiamo semmai predisponendo un progetto, che è quasi ultimato e, subito dopo, avanza una richiesta di finanziamento alla Protezione civile, per mettere in sicurezza il costone». La strada è dunque di competenza della Provincia di Catania, ma quest'ultimo ente non ha invece pertinenze sulla frana, poiché la frana si registrò in una strada comunale. Insomma, per la sistemazione definitiva si temono tempi lunghi.

GIANFRANCO POLIZZI

28/07/2011

Il distaccamento vigili del fuoco è (quasi) realtà Palagonia.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Il distaccamento vigili del fuoco è (quasi) realtà Palagonia.

«Gli interventi nell'ex mattatoio sono ormai in fase di completamento: la caserma pronta in autunno»

Giovedì 28 Luglio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

L'ex mattatoio che dovrebbe diventare caserma dei vigili L'estate ripresenta il "nodo" dei soccorsi antincendio nel Calatino. Le comunità di un vasto comprensorio, che comprende le aree della dorsale degli Erei (Raddusa, Castel di Iudica e Ramacca) e del Sud Simeto (Palagonia, Scordia, Mineo e Militello), rivendicano servizi più tempestivi. La costante professionalità e l'abnegazione dei vigili del fuoco di Caltagirone (e degli operatori del presidio stagionale di Vizzini) non bastano ad allungare la "coperta" degli interventi sul territorio, che include per estensione, dalle zone extraurbane ai centri abitati, circa la metà dell'intera superficie provinciale. Un'inversione di tendenza potrà essere garantita, dopo le "battaglie" di diverse parti istituzionali, dalla nascita del distaccamento permanente palagonese. I lavori di adeguamento dei locali dell'ex mattatoio, in contrada Vanchella, che hanno usufruito di finanziamenti in compartecipazione (per oltre 400 mila euro) da parte della Provincia regionale di Catania e della Regione siciliana, potrebbero concludersi entro il prossimo autunno. Lo ha ammesso ieri il dirigente dell'area tecnica al Comune di Palagonia, ing. Massimo Grifeo, secondo il quale «gli ultimi interventi sono in fase avanzata di completamento». Sui tempi finali di consegna del fabbricato, intanto, una nota è stata diffusa ieri dai consiglieri provinciali Enzo D'Agata, Gaetano Di Stefano e Giuseppe Mistretta (La Destra-As), che hanno chiesto al presidente, Giuseppe Castiglione, «l'esecuzione di un sopralluogo per accertare lo stato dell'arte della nuova caserma. Anche le comunità locali - hanno detto i tre consiglieri, che hanno presentato un'interrogazione scritta all'amministrazione provinciale - devono essere informate sui termini residui di realizzazione dell'opera, che potrà assicurare più tempestività ed efficacia dei soccorsi». Sulla vicenda si è espresso anche il deputato regionale, on. Marco Falcone, al quale si lega, durante il suo precedente mandato di assessore provinciale alla Protezione civile, l'originaria proposta d'impegno della spesa provinciale: «L'ubicazione del sito palagonese - ha dichiarato il parlamentare - confermerà la lungimiranza di una strategia di servizio per le aree più interne del Calatino».

LUCIO GAMBERA

28/07/2011

Nuovi sgomberi nel centro storico di Agrigento per garantire l'incolumità pubblica di residenti e passanti

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Nuovi sgomberi nel centro storico di Agrigento per garantire l'incolumità pubblica di residenti e passanti

Giovedì 28 Luglio 2011 Agrigento, e-mail print

Una delle abitazioni era disabitata ma interessata da lavori di ristrutturazione che a questo ... Nuovi sgomberi nel centro storico di Agrigento per garantire l'incolumità pubblica di residenti e passanti. Ieri mattina gli agenti della Polizia locale e il personale della Protezione civile, hanno notificato sette ordinanze di sgombero. Interessate abitazioni nelle vie Palma e Romano, alle spalle del Municipio di Agrigento. Cinque risultano abitate, di cui una utilizzata nel periodo estivo, da una famiglia residente in Belgio. Gli altri due immobili sono disabitati, anche se uno di questi è in fase di ristrutturazione. Le persone sfollate hanno trovato ospitalità, alcuni da parenti, altri sono stati sistemati in un albergo, a spese del Comune. Le sette unità immobiliari si trovano a contatto con una vecchia palazzina, da tempo disabitata e abbandonata, ritenuta a forte rischio di cedimento strutturale, sulla quale ricade un'ordinanza comunale, che intima ai legittimi proprietari il ripristino o la demolizione. Secondo le verifiche dei vigili del fuoco e del Comune, può venire giù da un momento all'altro. L'allarme è stato lanciato alcuni mesi fa, dai residenti della zona, dopo che nel cortile interno dell'edificio in questione, si erano staccati calcinacci e detriti. Tra le vie Oblati, Romano e Palma, si è anche provveduto a chiudere un tratto di strada. Nei prossimi giorni i privati, ai quali è già stata notificata l'ordinanza di messa in sicurezza, dovrebbero provvedere a rimuovere il pericolo. Salgono a 42 le famiglie sfollate, dall'alba di Pasquetta, dopo il crollo del palazzo nobiliare Lo Jacono-Maraventano. In mancanza di interventi immediati, altre famiglie potrebbero abbandonare le loro case, considerato, che si trovano vicine a vecchi immobili fatiscenti. Nel centro storico di Agrigento l'apertura di nuove crepe e lesioni, lungo le facciate di vecchi e fatiscenti edifici, desta allarme e timore di altri crolli. « La situazione viene costantemente monitorata - spiega il sindaco Marco Zambuto - gli sgomberi andranno avanti fino a quando non si provvederà ad eliminare tutti i pericoli. Con l'arrivo dei fondi saremo in grado di assicurare interventi specifici e per quanto possibili in maniera rapida. Infine, rivolgo la mia più sincera solidarietà e vicinanza ai nostri concittadini che si trovano in condizioni di disagio e momentaneamente ospiti presso parenti e strutture alberghiere ». Qualcosa, comunque, comincia a muoversi. La scorsa settimana l'inizio dei lavori di messa in sicurezza dell'ex chiesa dell'Itria, in via Duomo. E poi a giorni i tecnici della ditta specializzata di Palermo, consegneranno la relazione, a seguito dei rilevamenti effettuati con l'ausilio di un laser per controllare la situazione delle macerie del palazzo Lo Jacono. Lo strumento è in grado di accertare il modo migliore per intervenire e rimuovere le montagne di detriti. Ma prima dell'intervento, servirà il benessere da parte della Soprintendenza ai Beni culturali, del Genio civile, e infine, il via libera della Procura della Repubblica di Agrigento.

Antonino Ravanà

28/07/2011

Sotto esame il gas radon

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

melilli

Sotto esame

il gas radon

Giovedì 28 Luglio 2011 Siracusa, e-mail print

Melilli. Per iniziativa del Cutgana, dell'Università di Catania, prenderà il via un monitoraggio ambientale nella zona di Melilli per la ricerca del radon negli ambienti di lavoro, negli uffici pubblici, nelle scuole e, soprattutto, nelle grotte carsiche iblee. I tecnici e gli esperti del Cutgana avvieranno una campagna di misurazione di questo gas, chiamato il «killer silenzioso». Infatti il radon è un gas radioattivo, inodore, prodotto dal decadimento della serie dell'uranio 238. L'obiettivo della campagna di misurazione del radon e dei parametri classici (temperatura, pressione e umidità), come è stato fatto osservare dagli esperti del Cutgana, oltre alla presenza di anidride carbonica o di altri inquinanti nelle grotte siracusane e negli edifici pubblici è realizzare un database storico con tutti i dati raccolti.

Lo studio del gas radon, ancora poco conosciuto, ma pericoloso per la salute in quanto radioattivo, è utile in grotta per la correlazione con eventi sismici, negli edifici pubblici invece solo per fini sanitari. Se lo studio del radon negli ambienti è utile per la salute quello nelle grotte è di grande importanza in quanto, se ha una base scientifica l'anomalia nell'emissione di radon dalla terra, quale sistema di previsione dei terremoti, si potrebbe prevedere in anticipo l'evento di un sisma. Nel corso della storia si è osservato che alcuni fenomeni sembravano verificarsi in corrispondenza di un terremoto. Tra questi, c'è appunto, la forte emissione di radon.

P. M.

28/07/2011

Cinque incendi in boschi e in terreni incolti

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/07/2011**

[Indietro](#)

Cinque incendi in boschi e in terreni incolti

Giovedì 28 Luglio 2011 Provincia, e-mail print

A fuoco decine di ettari di terreno in parte boschivo, con frutteti, alberi di roverella e ... Il fuoco anche ieri non ha dato tregua. Diversi incendi si sono verificati nei territori di Castiglione di Sicilia, Biancavilla, Paternò, Ragalna e Zafferana Etnea. In contrada Pietra Marina Carango, nel Comune di Castiglione di Sicilia, è divampato un incendio in una zona nei pressi del fiume, che ha interessato cinquemila mq di superficie. Nel versante interessato c'erano alberi di roverella e ginestre. Gli automobilisti in transito, notando il fumo da lontano, hanno chiamato gli operatori del 1515. Sul posto è intervenuta una squadra del Corpo forestale del distaccamento di Linguaglossa e una dei vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento sono durate oltre un'ora e mezza.

Un altro intervento, sempre in territorio di Castiglione di Sicilia, si è verificato in zona Grotte Sant'Anna. Una colonna di fumo si è alzata in una zona impervia. I primi a intervenire sono stati i vigili del fuoco, seguiti dagli uomini del Corpo forestale. Le fiamme hanno minacciato una casa rurale. Il pronto intervento ha evitato che il rogo si propagasse. Alla fine hanno preso fuoco circa tremila mq di terreno, ricoperto da ulivi e roverelle.

A Biancavilla, in zona Vallone Rosso, nel primo pomeriggio è divampato un incendio, che ha interessato tremila mq di terreno, che ha interessato un frutteto abbandonato. A domare le fiamme una squadra del 1515 del distaccamento di Adrano. Nell'autostrada A 19 Catania - Palermo, in territorio di Gerbini a Paternò, è stato necessario l'arrivo di una squadra dei vigili del fuoco per spegnere un focolaio in un terreno adiacente all'autostrada.

In zona Monte Capraria, in territorio di Ragalna, mezzo ettaro di terreno ha preso fuoco. Le operazioni di spegnimento sono state dirette da una squadra della forestale del distaccamento di Nicolosi. Infine a Pisano, frazione di Zafferana Etnea, duemila mq di terreno sono stati avvolti dalle fiamme. Il rogo ha minacciato il campo di calcio.

NUNZIO LEONE

28/07/2011

Via giardini VIA GIARDINI, PERICOLO PER UNA VORAGINE ...

Via Giardini, pericolo per una voragine - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **29/07/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Venerdì 29 Luglio 2011

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 25 - Edizione CA)

Villanova

Via Giardini,

pericolo

per una voragine

Abbanoa non ripara la perdita idrica. Risultato: dopo dieci giorni di fuoriuscita ininterrotta l'acqua ha provocato un cedimento dell'asfalto e la Protezione civile ha dovuto transennare la strada. La voragine si è formata in via Giardini, e per evitare la chiusura al traffico sono stati eliminati quattro parcheggi. «Finirà che crolleranno i palazzi», commenta preoccupato Sergio Melis, un residente, «l'asfalto era stato rifatto appena tre mesi fa e ora è già distrutto». (p.l.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati